

Elaborare una riflessione sulle nuove culture formative, che esprima il frutto d'impegno delle scienze della formazione, sembra un impegno non più prorogabile. In effetti, l'emergenza della questione formativa nella società contemporanea introduce in modo impellente la necessità di discernere fra istruzione, educazione e formazione, poli sempre (ma diversamente) presenti nello sviluppo storico. Mentre istruzione ed educazione si sono consolidate nel dibattito scientifico e pubblico, il polo formazione, nonostante lunghe riflessioni, sembra avere uno spazio ancora non riconosciuto, sebbene intuito, nella *Learning society*.

Nel frattempo, le grandi agenzie educative del passato – famiglia, scuola, associazioni – appaiono depotenziate, mentre i nuovi maestri – soprattutto quelli che operano nella multiforme realtà dei mass media – si dimostrano assai spesso cattivi maestri. L'emergenza della questione formativa, pertanto, sollecita a pensare come il bene comune non sia uno dei contenuti possibili dell'opera formativa, ma ne sia diventato l'obiettivo primario e proprio. Le potenzialità che ogni essere umano ha in sé vanno fatte emergere, per consentirgli di partecipare responsabilmente e positivamente alla vita della comunità umana. E allora ecco perchè parlare di culture formative: perchè le forme e figure storicamente associate risultano insufficienti, e perchè bisogna, in ogni caso, riconoscere il ruolo sempre più rilevante che la formazione è chiamata ad assumere come *dispositivo di cambiamento* e di qualificazione dell'umano.

È necessario procedere ad un'indagine autoriflessiva che faccia il punto sull'evoluzione della situazione epistemica e teoretica dei processi formativi contemporanei, interrogando gli accadimenti avvenuti negli ultimi anni. Occorre cioè che la trama di saperi e prassi, frammentari e talvolta contraddittori, vengano verificati, analizzati, per quel che concerne il fondo delle operazioni concrete che, andando oltre una logica di *sviluppo*, possano delineare il potenziale di *trasformazione dell'umano*.

